FRESCHIDISTAMPA

ENZO ARMANDO

Gli orizzonti di bellezza che passano da Calosso

Calossoè un «gioiellino» incastonato sulle colline della terra Astesana. Un libro ora ne narra le sue origini e ne descrive la sua peculiare identità. «Orizzonti di bellezza» (Rubettino, 160 pp., 15 euro) è il saggio realizzato a quattro mani da Piercarlo Grimaldi, antropologo, già rettore dell'università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, ed Enrico Ercole, professore di Sociologia dell'Ambiente e del territorio all'università del Piemonte Orientale. L'opera fornisce un affresco sul paese noto per il suo «Rapulè», festival cultural-gastronomico che si svolge in ottobre. «Un paese di memorie e di futuro» recita il sottotitolo, perché nonostante un calo demografico tipico di tanti comuni, guarda sempre avanti grazie alla vitalità degli abitanti. Non a caso l'introduzione è di Salvatore Leto, anima culturare del paese, e dal sindaco Pierfrancesco Migliardi.

Cinque capitoli, un'analisi tra storia e antropologia di Calosso e della sua comunità, un autentico inno alla meraviglia di questi luoghi, delle tradizioni e dei loro abitanti con



AUTORI: Piercarlo Grimaldi, Enrico Ercole TITOLO: Orizzonti di bellezza

corredo di fotografie: si compone così questo saggio che mostra e descrive le «bellezze» artistiche (dai crotin alle chiese) e paesaggistiche con le splendide vigne che hanno permesso al paese di mantenere la stessa conformazione dei secoli scorsi, senza quegli abbruttimenti edilizi che hanno riguardato anche le tanto esaltate Langhe cuneesi.

Dopo la presentazione al Salone del Libro si parlerà del libro a Calosso stasera alle 21 nel Salone «Monticone».— La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

